

SCORTE DI VINO E LOCKDOWN

Guida ragionata alle bottiglie che non possono mancare nella cantina di casa

Dal Franciacorta al Marsala, dal Timorasso all'Aglianico: tre esperti ci aiutano a conoscere e scegliere le etichette essenziali

di Federico De Cesare Viola



Sempre più italiani vogliono avere in casa una selezione di vini per tutte le occasioni

4' di lettura

Abbiamo divorato libri, partecipato a classi di yoga a distanza, esaurito stagioni di serie tv, impastato e cucinato senza sosta. E com'era altrettanto prevedibile, con la chiusura di bar e ristoranti, abbiamo ordinato tanto vino online, il più taumaturgico tra i generi di conforto domestici (relativamente alle ultime tre settimane di marzo, Tannico ha dichiarato un +100% dei volumi e +10% della frequenza d'acquisto).

Sostituendo "quarantena" alla classica "isola deserta" del gioco, abbiamo tutti provato a compilare **la nostra lista di vini da tenere sempre con sé** e da stappare (responsabilmente, s'intende).

Ma come scongiurare la decidofobia e organizzare una cantina da sopravvivenza che possa tornare utile sempre, anche quando potremo condividerla e mostrarla con orgoglio ai nostri ospiti a cena? Abbiamo chiesto il contributo di alcuni grandi conoscitori: **Cristiana Lauro**, wine consultant e writer - in libreria trovate il suo "Il Metodo EasyWine", agile vademecum per approcciare il mondo del vino; **Filippo Bartolotta**, wine educator e autore del libro "Di che vino sei?", utile per scegliere le bottiglie "su misura"; e **Alberto Piras**, giovane e talentuoso sommelier de Il Luogo di Aimo e Nadia, intramontabile insegna di alta cucina a Milano. Con i loro consigli possiamo predisporre la dotazione imprescindibile della nostra cantinetta.



«Sono una fan anche della **Barbera d'Asti** e penso che **Montebruna Braida** di Giacomo Bologna, senza scomodare **Bricco dell'Uccellone**, sia ancora imbattibile. Oggi i vini non sono più un investimento, prediligo i vini da consumo, quotidiani, duttili negli abbinamenti, anche perché mi piace fare i cambi di stagione in cantina proprio come nella cabina armadio».